



Comunicato stampa

XXV[^] Indagine congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Veneto

La ricerca in sintesi:

- Rallenta ancora la caduta del **Fatturato nel complesso delle PMI -1,9%** in 6 mesi (-2,4% nell'anno)
- Un po' peggio l'artigianato **fatturato -2,4%** in 6 mesi (-2,4% nell'anno)
- Rallenta la perdita di **occupazione -1,2%** negli ultimi 6 mesi (-2,1 nell'anno)
- In termini di previsione –grazie al manifatturiero- prevalgono coloro che si attendono stabilità. Ma il saldo tra coloro che si aspettano un aumento rispetto chi prevede una diminuzione vede prevalere quest'ultimi 12,7%.

Il riscatto del manifatturiero (grazie all'export)

- **Produzione** bene nel **tendenziale +2,5** ma peggiore nel congiunturale (ultimi 6 mesi) -1,8%
- **Fatturato** vola nel **tendenziale +3%** mentre frena nel congiunturale -2,2%
- **Occupazione positiva sia nel lungo che breve periodo**, rispettivamente +0,4% e +0,2%
- Alimentare, metallo, elettrico elettronico **OK**
- Moda, mobili e legno **KO** (meglio chi esporta)
- Edilizia **KO (-4,6% fatturato, -5,5% occupazione tendenziali – Un po' meglio nel breve rispettivamente -2,1% e -3,8% tra i due semestri del 2014)**
- Servizi persone e imprese **KO** (calo dei consumi drammatico INCIDE SULL'OCCUPAZIONE), tengono meglio i servizi alle imprese

Focus

- **Fiducia nel Premier Renzi crolla del 50% e passa dal 30% al 16%**
- I provvedimenti realizzati dal Governo registrano **giudizi nel complesso positivi**
- **Riforma delle CCIAA – giudicata molto positiva la riduzione dei diritti camerali**
- **Meno di tre intervistati su dieci** si dice soddisfatto delle azioni delle Camere in favore delle imprese



Comunicato stampa

Recessione infinita?

In un quadro economico altalenante sembra riprendersi il manifatturiero artigiano

Sbalchiero: “serve positività ed un sistema del credito più attento. Ma latita la politica economica a favore della manifattura”

*Padova, 15 dicembre 2014 – “Chi li chiama “gufi”, chi “masochisti”, altri ancora identificano nella natura “italiana” un sottile piacere a vedere sempre il bicchiere mezzo vuoto quando si parla di noi. Sta di fatto che imperversano “forconi” e “delusi” che denunciano quotidianamente scenari terribili di aziende che scappano a migliaia o chiudono. La situazione non è facile e non va banalizzata ma quanto si afferma deve essere supportato da dati, certi ed inconfutabili. Ed i nostri ci confortano! A parte le indicazioni congiunturali (ultimi sei mesi) e quelle tendenziali (2 semestre 2014 sullo stesso periodo anno precedente) che premiano una manifattura artigiana davvero in ripresa, da gennaio a giugno le imprese con dipendenti iscritte ai nostri enti bilaterali sono aumentate di 100 ed i lavoratori di 1.000. Vuol dire che nel nostro mondo le imprese reggono, non senza sacrifici e difficoltà ed i lavoratori crescono”. E’ questo il messaggio del **Presidente di Confartigianato Imprese Veneto, Giuseppe Sbalchiero** a fronte dei dati sulla congiuntura della piccola impresa e l’artigianato in Veneto presentati oggi a Padova in occasione del consueto punto stampa di fine anno. “Quello che preoccupa è il contesto in cui siamo costretti ad operare. Abbiamo difficoltà di credito non solo nell’incassare ma anche per atteggiamenti anomali da parte delle banche che fanno grandi proclami, roboanti protocolli di intese ma, alla fine, non ci danno niente. E’ questa la battaglia che dobbiamo fare riprendendo i contatti per far capire loro soprattutto il ruolo dell’artigianato nelle vendite all’estero (sempre più fondamentali). In Veneto il 46% dell’export appartiene all’artigianato. La Regione lo ha capito, molto meglio del Governo che oltre a procrastinare le scelte non è stato in grado di difendere il “made in” in Europa Aveva l’obbligo di provarci. La fiducia nel Premier non a caso cala. Il mondo della piccola impresa è stanca di ascoltare frottole. La speranza e la fiducia sono tra le poche cose che ci sono rimaste e sono convinto che molti di noi guardano comunque al futuro con un minimo di speranza non con rassegnazione, incazzati magari per le cose che non funzionano, ma non rassegnati”.*

Rallentano la caduta produzione/domanda e fatturati: -1,8% negli ultimi 12 mesi dell’anno

I numeri dicono che qualche cosa si muove ma non per tutti. Secondo l’indagine di Confartigianato Imprese Veneto che intervista quasi 1.000 aziende del veneto ogni 6 mesi, l’andamento per le PMI nel loro complesso nel secondo semestre 2014 mostra - dato congiunturale ultimi 6 mesi- che produzione e fatturati sono si calati del -1,8% ma in miglioramento rispetto al meno 2,4% del dato tendenziale annuale. Una piccola boccata di ossigeno che dipende in esclusiva dal manifatturiero che, con alti e bassi, sembra aver imboccato però la strada della ripresa. Bene infatti la produzione nel tendenziale +2,5 con una leggera flessione negli ultimo 6 mesi che registrano una

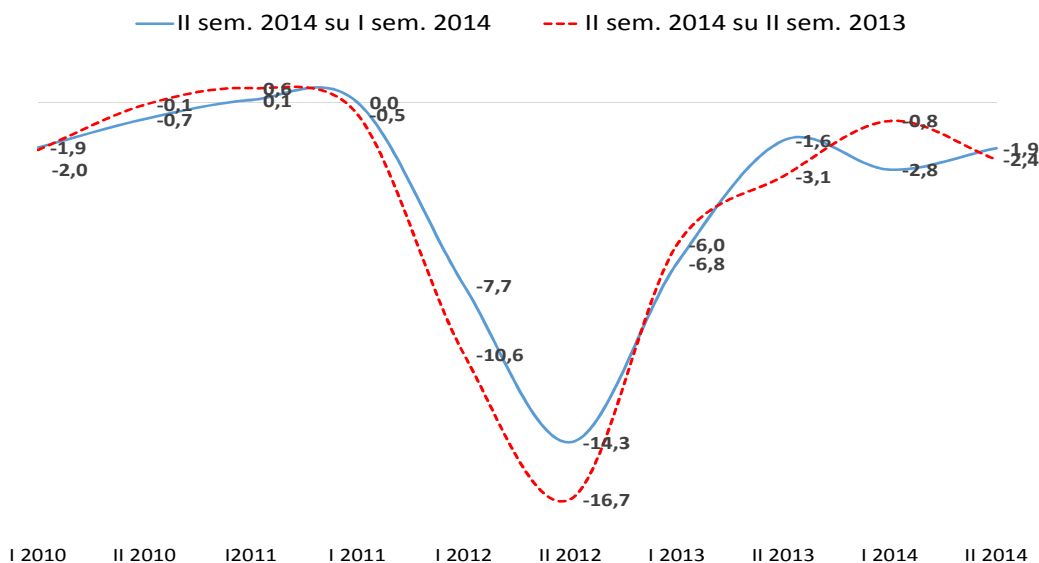


Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

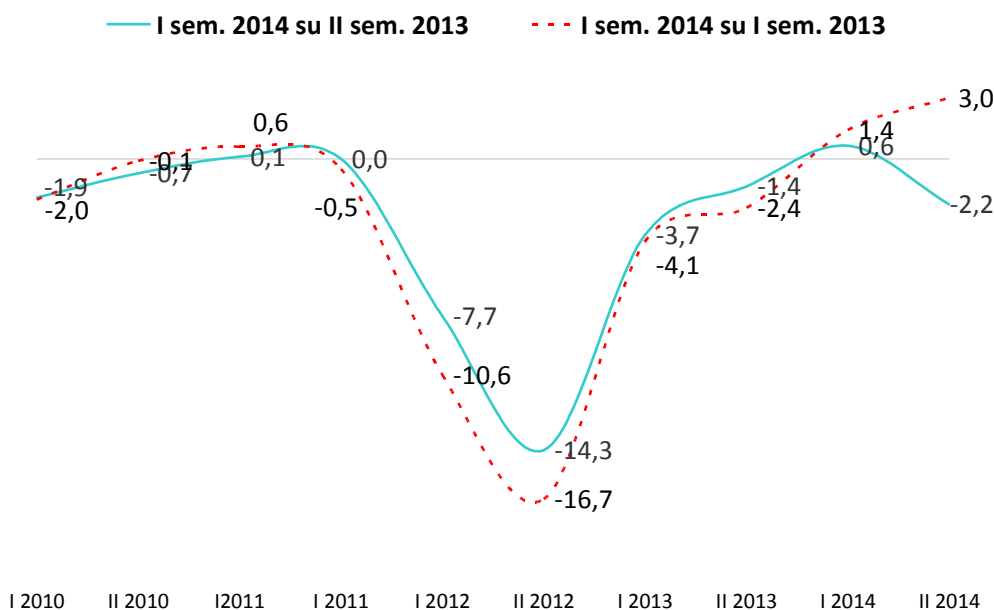
Comunicato stampa

contrazione del -1,8%. Crescita che ricade sulla buona performance dei fatturati "volati" del +3% tendenziale mentre frenano anche questi nel congiunturale -2,2%.

VARIAZIONE % DEL FATTURATO PMI NEL COMPLESSO



VARIAZIONE % DEL FATTURATO NEL MANIFATTURIERO



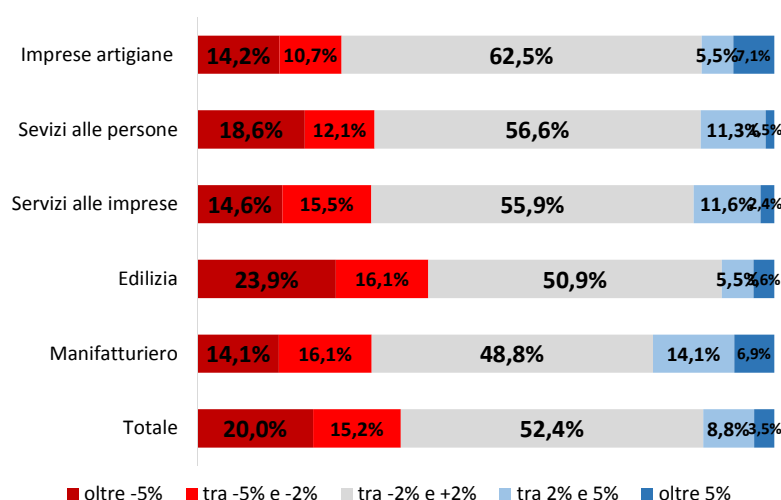
Malissimo l'edilizia che non riesce proprio a riagganciare una pur minima ripresa, anche se qualche timido segnale c'è, ed al palo anche i servizi alla persona, penalizzati dal calo dei consumi interni. Qualche segnale di miglioramento nel comparto di tutte quelle attività accessorie alle imprese (informatica, consulenze etc).



Comunicato stampa

Per quanto riguarda le previsioni per il prossimo semestre Per quanto riguarda le previsioni del fatturato l'edilizia è il settore con previsioni più negative. Le imprese artigiane manifestano una maggiore attesa di stabilità per i prossimi mesi con una prevalenza di coloro che si attendono una contrazione che raggiungono il 25%.

PREVISIONI PROSSIMI 6 MESI (2015)



Ripresa senza occupazione. In flessione l'occupazione

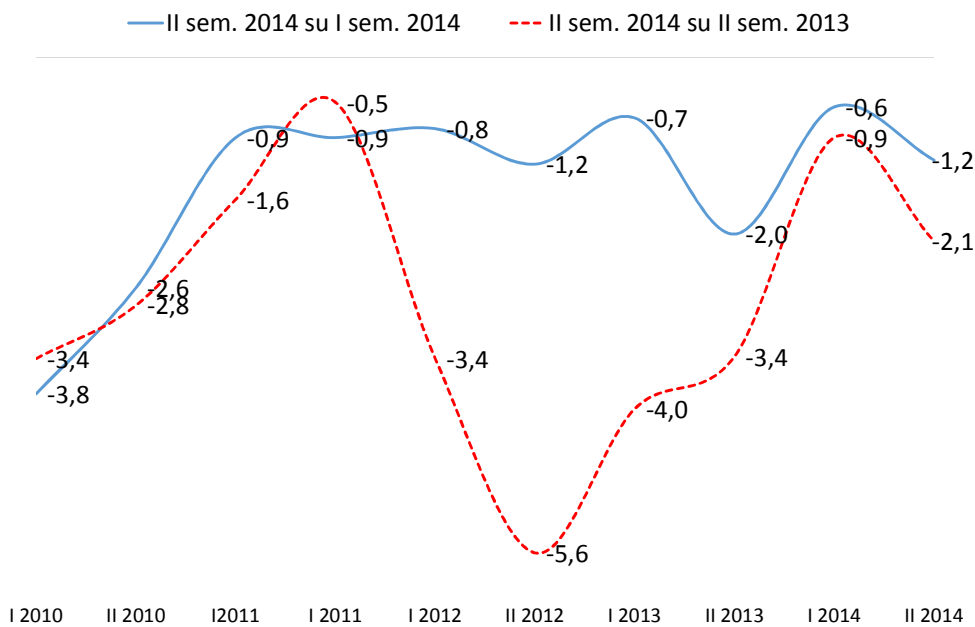
L'artigianato e la piccola impresa veneta dichiarano di continuare a rilasciare occupazione. Il saldo negativo su base semestrale però migliora passando dal -2% della precedente rilevazione al -1,2% della presente. Ciò impatta anche nella contrazione annua che passa dal -3,4% al -2,1%. In termini di previsione continuano a dominare gli atteggiamenti negativi su quelli positivi. Se rimane inalterato il saldo negativo tra i due - meno 11%, come nella precedente rilevazione - si osserva come diminuiscano sia quanti prevedono una diminuzione tra forte e lieve (14% contro il 15,2% della precedente rilevazione), sia quanti prevedono un aumento occupazione tra lieve e forte (3% contro il 4,2% della precedente rilevazione), a beneficio di quanti prevedono una stabilità



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

VARIAZIONE % DELL'OCCUPAZIONE





Comunicato stampa

I FOCUS

XXV[^] Indagine congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Veneto

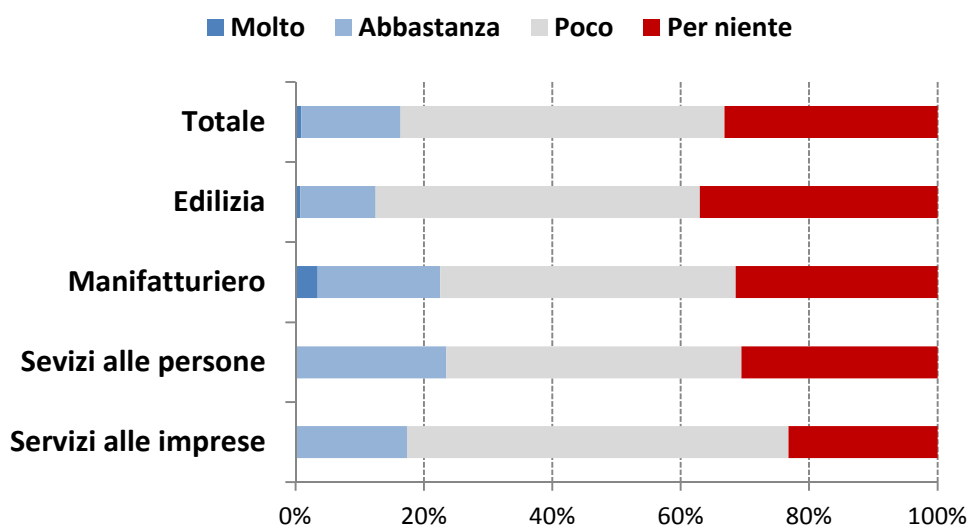
Aspettative sul governo Renzi Crolla del 50% la fiducia nel Premier, ma gli atti concreti del Governo vengono considerati in generale positivi

I Focus di questo semestre si proponevano di misurare la fiducia sui 9 mesi del Governo Renzi e di valutare i singoli provvedimenti adottati dal Governo con un punteggio da 1 a 10 (dove 1 indicava il grado minimo di consenso e 10 il grado massimo).

Alla prima domanda sull'operato del governo la fiducia si attesta sul 16% contro il 30% dei rispondenti della rilevazione di giugno 2014. Un crollo quasi del 50%.

La quota maggioritaria pari quasi alla metà si esprime per dare poca fiducia. In ogni caso il saldo tra chi attribuisce un certo grado di fiducia e chi non da nessun credito all'attività del Governo è nettamente a favore del secondo gruppo, sei mesi fa era invertito il saldo a favore di chi manifestava fiducia.

FIDUCIA DEI PRIMI 9 MESI DEL GOVERNO RENZI



L'ultima domanda chiedeva di esprimere un punteggio sui singoli atti del Governo. Come si può osservare dal grafico sottostante i risultati si possono dividere in due gruppi: il primo dove la quota di coloro che si espressa per una sufficienza solida (punteggio da 6 a 10) è maggioritaria e il secondo gruppo dove i rispondenti che attribuiscono un punteggio d'insufficienza (punteggio da 1 a 5) sono in maggioranza.

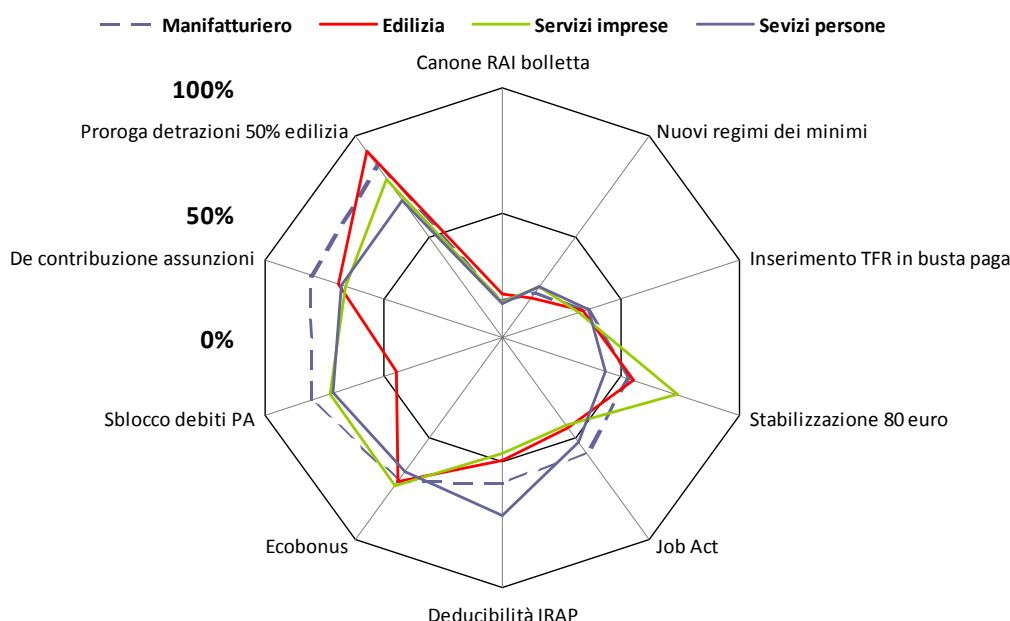


Comunicato stampa

La de contribuzione sulle assunzioni risulta essere il provvedimento più apprezzato dagli artigiani veneti, seguito dalla proroga delle detrazioni del 50% sulle ristrutturazioni. Bene lo sblocco del pagamento dei debiti accumulati dalla PA, la deducibilità IRAP che agevola le assunzioni e la stabilizzazione degli 80 euro in busta paga. Canone RAI in bolletta e nuovo regime dei minimi invece vengono giudicati negativi dalla maggioranza degli intervistati.

Resta una incognita il Job Act che non è chiaro ancora cosa porterà di concreto alle imprese.

PUNTEGGIO SUPERIORE A 6 DEI PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO
(1 MIN E 10 MAX)



Riforma delle Camere di Commercio Bene per gli artigiani la riduzione del contributo camerale e giudicate poco significative le azioni per lo sviluppo delle imprese

Tra i provvedimenti del Governo una attenzione particolare la si è data alla riforma delle CCIAA ed a come il loro ruolo viene percepito dall'aziende. Se è stato accolto favorevolmente da quasi tutti gli intervistati la riduzione del diritto camerale, risulta

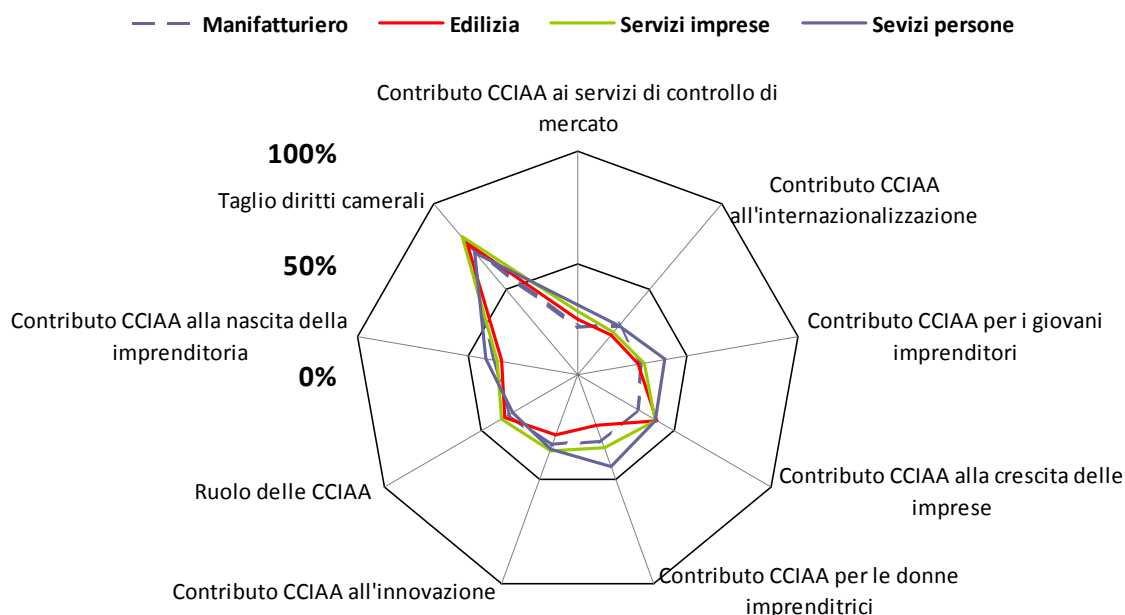


Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

promossa solo da circa il 30% di loro le funzione di supporto alle imprese da parte delle camere di commercio.

PUNTEGGIO SUPERIORE A 6 DEI PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO
(1 MIN E 10 MAX)



XXV^ Indagine congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Veneto

Viene realizzata due volte l'anno dall'Ufficio Studi Confartigianato del Veneto in collaborazione con Questlab srl, coinvolgendo un campione di circa 1.000 imprese. L'indagine ha l'obiettivo di monitorare lo "stato di salute" delle piccole imprese, artigiane e non, attraverso l'analisi di indicatori quali produzione, domanda, fatturato, ordini e occupazione, sulla base dei giudizi espressi direttamente dagli imprenditori.